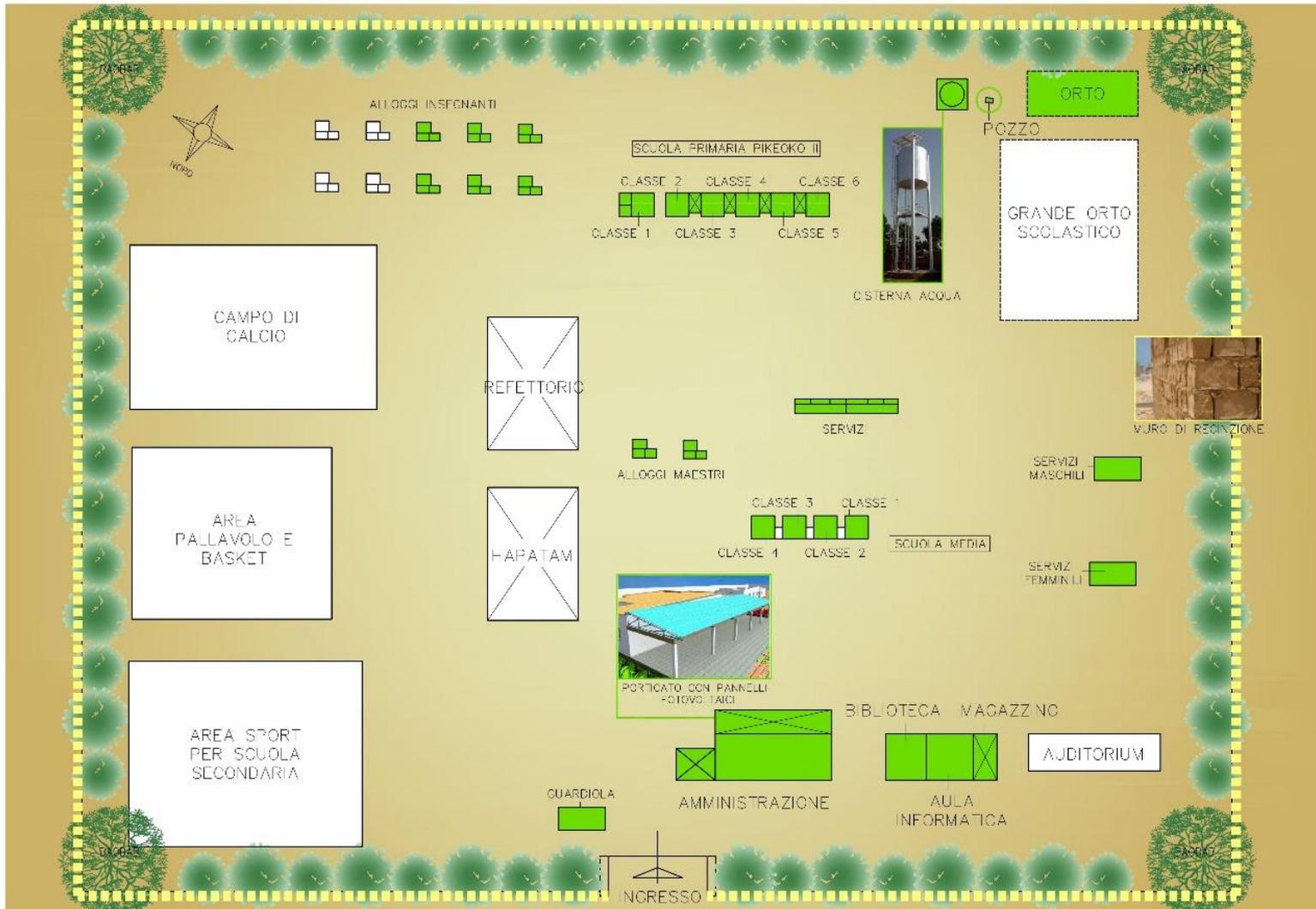


Ecco il piano del nostro Centro Scolastico di Pikioko aggiornato: in verde sono evidenziate le opere già realizzate, in giallo quelle in piano a breve, e in bianco quelle da realizzare.



Il lavoro più importante di questi primi mesi del 2020 è la costruzione del muro di recinzione. evidenziato in giallo nella piantina generale.

Abbiamo iniziato i lavori a dicembre per sfruttare la stagione secca - che inizia a novembre e si protrae fino ad aprile-maggio. Si tratta di un'opera imposta dalle disposizioni del Ministero della Formazione, e che risponde anche alla necessità di mettere in sicurezza le dotazioni di valore di cui dispone il nostro Centro: il sistema fotovoltaico, la sala d'informatica... al momento custoditi da due guardiani da noi assunti sul posto.

Nella foto a sinistra, vediamo la squadra di uomini che costruisce le briques, i tipici mattoni del Burkina.

Le briques vengono realizzate riempiendo di fango le forme. Viene impiegata una terra molto argillosa, i cui cumuli costeggiano il perimetro del muro. L'aggiunta di sassolini aumenta la consistenza del prodotto finale.



Poco lontana dalle nostre scuole, c'è una collinetta ridotta ad una specie di groviera all'aperto dalle donne di Pikioko che, chinate tutto il giorno sotto il sole, raccolgono i sassi per le briques e ne fanno piccoli mucchi da vendere. Le pietre più grandi vengono frantumate, sempre dalle donne del villaggio.

Abbiamo chiesto ad una donna del posto *quanto può rendere una giornata di questo lavoro?* Risposta: *anche 500 Franchi CFA*. Poco meno di un euro, che però non è poco perché qui un operaio guadagna 50 euro al mese.



Le briques rafforzate con i sassi vengono messe ad asciugare al sole per alcuni giorni, ed una volta essiccate sono pronte all'uso.



Può finalmente iniziare la costruzione del muro.

Uno strato di cemento viene posato sul fondo.



Il muro sarà lungo 1.130 metri e alto 1,80 metri.

Oltre 300 plinti distanziati 3,5 m l'uno dall'altro daranno stabilità a tutta la struttura.

L'ingresso principale si troverà sul muro a nord attraverso una grande porta d'ingresso in ferro alta 1,6m e larga 5 metri.

Per agevolare l'accesso agli studenti che arrivano a scuola dai villaggi vicini, su ciascuno degli altri 3 lati, ci saranno altrettante porte in ferro alte 1,60m e larghe 1,50m.





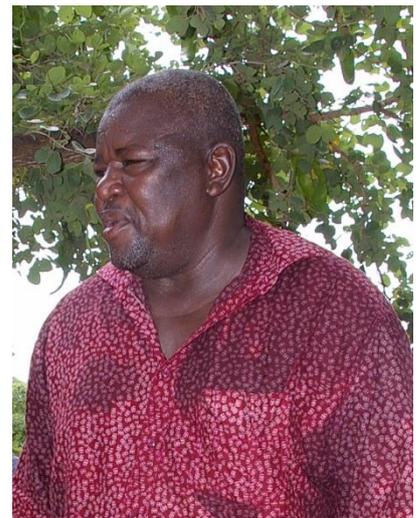
Sopra si può vedere il lato nord del muro completato. A destra si intravede il retro della sala d'informatica e dell'Amministrazione.

Nella foto qui sotto si vede il lato nord che incrocia il lato est anch'esso terminato e si possono vedere sulla destra le 6 classi della scuola primaria e in fondi gli alloggi degli insegnanti.



In questi giorni, Garbà, il nostro impresario edile, ha detto di aver completato anche il lato ovest e di avere iniziato il lato sud. La fine del muro è prevista per la prima settimana di aprile.

[Le foto non sono granché, ma sono il massimo che riusciamo ad avere dal cellulare di Garbà]



Terminata la costruzione del muro, si darà il via al progetto DESERTO VERDE che, grazie ad almeno 200 alberi, farà diventare il Centro Scolastico di Pikioko un'oasi di verde.

A destra c'è un primo schizzo proposto da Garbà (che è anche laureato in discipline agricole).

Fuori dal muro esterno propone piante spinose di protezione.



All'interno alberi di Mango (foto a sinistra e sotto).



E di neem (qui sotto).



Saranno tutte alte da 1 a 1,5 metri, in modo da assicurare una crescita più spedita e più sicura, come da noi richiesto.

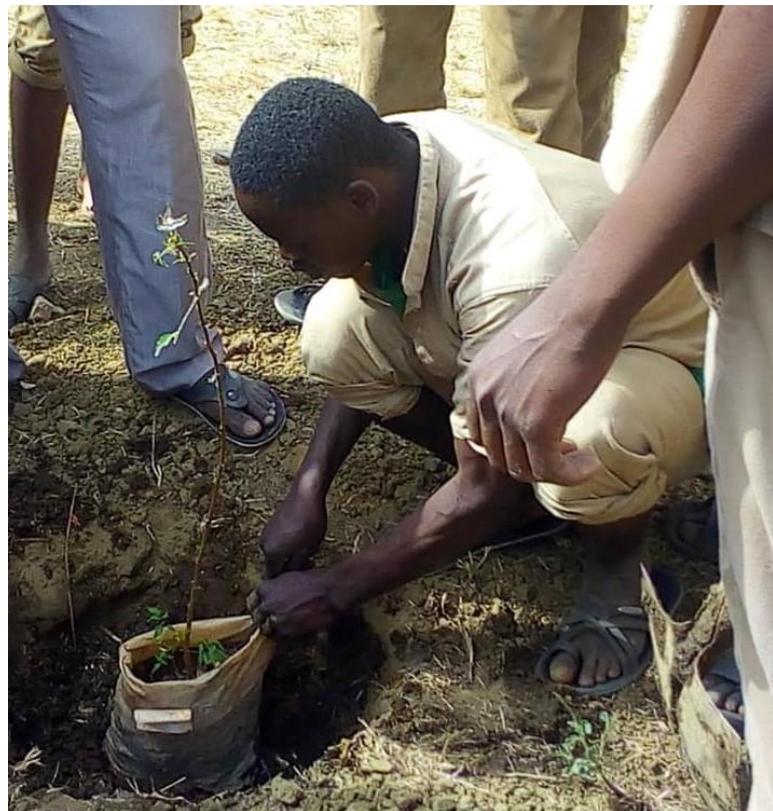
Gli alunni sono al corrente del Progetto DESERTO VERDE e, hanno cominciato a mettere giù qualche piantina per esprimere la loro condivisione.



In questo sono stati incoraggiati dal loro Direttore Scolastico; Monsieur Gustave Tanaové (con la camicia rossa nella foto sottostante di sinistra).



Speriamo che abbiano previsto la protezione dalle capre portate al pascolo dai pastori di etnia Poehl, visti i nostri insuccessi del passato.





E finalmente la scuola d'informatica comincia ad essere frequentata ed utilizzata.

